

IL NEO ACQUISTO. Il ds Magoni: «Tra i migliori centrocampisti della C»

# Morosini è entusiasta: «Qui grandi ambizioni con poche pressioni»

Nell'ultima stagione ha conquistato la B con il Monza  
«A Salò ci sono i presupposti per rendere al massimo»



Tommaso Morosini tra Daniele Peli (Ad Intred) e il ds Oscar Magoni

Sono 3.200 i chilometri di fibra ottica collocati da Intred, appena 30 quelli che adesso separano i due fratelli Morosini. «Leonardo è più giovane di me, suona bene il pianoforte, ed è più forte avendo sempre giocato in B. Io strimpello la chitarra, e fatto tanta C. E poi con l'Ascoli sono retrocesso (2013), mentre lui con i marchigiani si è salvato», afferma Tommaso Morosini, neo acquisto della Feralpisalò, presentato nella sede cittadina della Intred, società di telecomunicazioni rappresentata dall'amministratore delegato Daniele Peli.



Morosini in azione nella sfida di Coppa Italia contro il Pineto

«L'OPERAZIONE Morosini è stata un'opportunità di mercato inaspettata - spiega il ds Oscar Magoni -. Non era mai entrata nelle nostre idee. Troppo complessa e costosa la trattativa. Quando Tommaso ha dato la sua disponibilità a venire mi sono messo all'opera. Ringrazio il presidente Pasini per l'investimento e il Monza, che contribuisce a pagare parte dell'ingaggio. Tommaso è uno dei cen-



**Oswaldo Iaconi è stato il tecnico che mi ha aiutato a diventare uomo e calciatore**

**TOMMASO MOROSINI**  
CENTROCAMPISTA FERALPISALÒ

trocampisti più forti della categoria, un ragazzo serio, un uomo vero. Lo conosco bene. Ci aiuterà a far crescere i giovani, in un percorso lungo e faticoso. Contribuirà ad alzare il nostro livello tecnico».

Originario di Alzano, in Val Seriana, diplomato al Liceo con 85/100, iscritto a Filosofia, poi trasferitosi a Scienze Motorie, non ancora sposato, Tommaso abita a Bergamo. Dopo due anni all'Inter (Giovanissimi Nazionali, Allievi Regionali), è passato all'Albinoleffe. Emiliano Mondonico lo ha fatto debuttare in B nell'ultima giornata 2009/10, a 18 anni. «È stato Oswaldo Iaconi, a Bassano, l'allenatore che mi ha fatto maturare, indicandomi le regole da rispettare nel mondo del calcio. Un secondo papà - assicura Morosini -. A quei tempi lo odiavo, poi ho capito la validità dei suoi insegnamenti. Da tutti gli altri tecnici ho comunque appreso qualcosa». Proprio la sconfitta interna con la Feralpisalò di Gianmarco Remondina nel marzo 2012 è costata cara

a Iaconi, licenziato.

«Adesso avrei voluto rituffarmi in B, ma il Monza ha deciso di fare scelte differenti - prosegue -. Ho girato l'Italia e fatto molte esperienze. Ho imparato a conoscermi: riesco a dare il meglio dove c'è la possibilità di lavorare bene, in un ambiente disciplinato, e progettuale. A Salò esistono i presupposti per rendere al massimo. È una piazza tranquilla, dove i ragazzi hanno la possibilità di valorizzarsi. Al tempo stesso toccherà a noi anziani tenere alto il loro livello di attenzione, evitando che si sentano appagati dopo un paio di prestazioni positive».

Tommaso ha una dialettica raffinata, e non esprime mai concetti banali. «Ogni giorno io ci metto serietà. I campionati sono sempre diversi, e i risultati dipendono anche dagli avversari. Grazie all'allenatore e ai compagni, che mi hanno accolto con entusiasmo, credo di poter alzare ulteriormente l'asticella del mio rendimento». ● SEZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA